



SERENA CAMPANINI / AGF

FILOSOFIA

Matrimoni gay, l'antidogmatismo di Nicla Vassallo

Non è una provocazione ma un ragionamento. Nicla Vassallo (sopra), docente di filosofia teoretica all'università di Genova, attraversa i grandi testi sacri (dal Corano alla Bibbia), scomoda i padri della Chiesa, si appella alle fonti del pensiero umano (Platone), cita Freud e Foucault, per affermare quanto sia *Falso!* che *il matrimonio omosessuale è contro natura*. Sin dal titolo del libretto per **Laterza** (pp. 130, euro 9) la filosofa dichiara il suo intento. E poi lo articola in otto capitoli di solare levigatezza. Sino a inoltrarsi nella rivelazione che diventa il cuore del problema: l'eterosessualità è un dogma, un pregiudizio, un luogo comune. La sua permanenza rende tutto ciò che ne discende una semplice deduzione dall'aprioristico assioma. «Contro natura: è uno degli scudi che si leva per opporsi all'introduzione del matrimonio omosessuale. Scudo errato per diverse ragioni». Di contro, tale pregiudizio sbarrò il passo al diritto. Vassallo procede senza *pathos*. Il suo non è un *j'accuse*, bensì un percorso del *logos*, al fine di ristabilire verità al posto di «divieti viscerali». (p.m.)

